



L'assessore Bazzani

CESENA. La prima battaglia del 2008 contro la zanzara tigre, a Cesena, si è già conclusa. L'intera guerra, però, andrà avanti fino ad ottobre e avrà un costo di 200 mila euro. Non si può però alzare bandiera bianca, e non solo perché l'an-

Intanto, venerdì scorso, la ditta bolognese "Gico Systems", incaricata dal Comune, ha concluso un primo intervento straordinario mirato sulle uova. Ben 29 mila caditoie stradali sono state trattate con una sostanza a base di candeggina, per eliminare la microflora che nutre le larve quando nascono.

*Ora gli esperti
temono l'arrivo
del Dengue*

Questa campagna sperimentale, avviata il 25 febbraio, è costata circa 22 mila euro.

Da inizio aprile, come ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Severino Bazzani, in commissione consiliare, scatterà la fase due della lotta anti-zanzara. Questa volta ci si concentrerà sulle zone che la scorsa estate furono infestate dal Chikungunya: San Martino in Fiume, Vigne, S. Egidio e Villa Chlaviche. Si userà un larvicida, non solo nelle caditoie stradali pubbliche ma anche nei cortili delle abitazioni, con un metodo capillare porta a porta. La spesa prevista per questo secondo intervento è di 60 mila euro. Il problema è che, dopo la rottura con la ditta "Biblion" (a cui il Comune ha

*Ma saranno importanti
i comportamenti dei cittadini*

no scorso si è rimasti scottati dal virus Chikungunya. Nei prossimi mesi - rivela il super-esperto dell'Ausl, Claudio Venturelli - il timore è che possa arrivare da queste parti il Dengue, una malattia molto più pericolosa.

addebitato numerose inadempienze) si deve individuare un sostituto. Il 28 marzo si apriranno le buste. Visto che l'aggiudicazione precederà di pochi giorni l'inizio dell'attività, c'è però un pericolo, che è stato segnalato dal consigliere comunale di Stefano Angeli: se ci saranno imprevisti, per

esempio ricorsi, l'importante servizio rischia di saltare. Sarebbe un grosso problema, perché è uno dei passaggi chiave del programma per il 2008.

Gli interventi ordinari sono di tre tipi. Da aprile ad ottobre, una volta ogni 30 giorni, sarà sparso del larvicida in 25 mila caditoie (costo 70 mila euro): verranno passate a tappeto strade, cimiteri, scuole, case di riposo, depuratori. La stessa operazione sarà eseguita lungo 230 chilometri di fossati, una volta alla settimana. Per questo trattamento, fatto con un prodotto naturale (il "bacillus thuringiensis"), la spesa sarà di 44 mila euro. Infine, è previsto un intervento mirato, con una spesa contenuta

(4 mila euro), per uccidere le zanzare adulte in 32 cimiteri e 90 scuole: in queste ultime si entrerà a settembre tra agosto e settembre.

Accanto a queste azioni pubbliche, saranno comunque decisivi i buoni comportamenti dei cittadini, chiamati ad evitare ristagni d'acqua.

Gian Paolo Castagnoli

DAL 25 FEBBRAIO

Zanzara tigre: partita la lotta



Prevista una spesa di 200 mila euro. Il primo intervento è stato fatto sulle uova a giorni il nome della ditta che ha vinto l'appalto

IL DENGUE

Infezione virale ad alto rischio Malattia presente in quasi tutti i paesi tropicali



CESENA. Il Dengue è un'infezione virale ad alto rischio di mortalità che si trasmette all'uomo tramite la puntura di alcuni tipi di zanzare, tra cui la zanzara tigre.

La malattia è presente in quasi tutti i paesi tropicali e le zone umide del pianeta ma anche nel sud-est asiatico ed alcuni paesi del mediterraneo sud-orientale (molti paesi visitati da tu-

risti italiani), si stima che nel mondo vi siano 50 milioni di casi. Questa malattia può presentarsi, dopo alcuni giorni di incubazione, con i sintomi di una normale febbre ma generalmente non passa molto tempo prima che appaiano sintomi ben più gravi come anoressia, convulsioni, emorragie, escoriazioni della pelle, indurimento del fegato e molti altri ancora a dipen-

dere dal tipo di virus contratto. Al momento non esistono cure specifiche per il Dengue ma esistono terapie per farne regredire i sintomi che spesso si rivelano efficaci nel contrastare ed eliminare la malattia; anche sviluppare un vaccino non è semplice in quanto esistono quattro diversi sierotipi di virus. La migliore difesa è quindi la prevenzione, che si attua cercando di limitare la presenza di pozze d'acqua in cui le zanzare possono deporre le uova, oppure con pratiche, non prive di rischi, di disinfezione attuata con insetticidi.

Matteo Zavagli